

# il Friuli

quotidiano popolare

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
(Conto corrente postale)

Le inserzioni si ricevono presso  
la **Unione Pubblicità Italiana** - Via  
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.  
**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro di al-  
tezza: Nella pubblicità occasionale  
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;  
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## Nessuna propaganda ostile del governo russo contro le istituzioni del nostro paese

### Una lettera di Vorovski a Mussolini

ROMA, 2. — Sin dall'inizio del suo avvento al potere, il presidente del Consiglio on. Mussolini si è particolarmente interessato alla questione delle relazioni tra l'Italia e la Russia. Scambi di vedute hanno avuto luogo col rappresentante a Roma del governo di Mosca, col ministro del Commercio, ed anche a Londra col ministro degli Affari Esteri, signor E. stato esaminata la possibilità di sostituire all'accordo preliminare del 26 dicembre 1921 un accordo di maggior portata più rispondente alle attuali necessità dei rapporti tra l'Italia e la Russia. L'altra parte non essendo nemmeno concepibile che i due paesi possano pensare a migliorare i propri rapporti economici, mentre il partito di Governo in Russia tenta di intaccare la compattezza interna dell'Italia, è stato posto chiaramente il quesito al signor Vorovski circa la posizione che il governo di Mosca intende assumere nei riguardi del nostro Governo.

Su tale argomento il signor Vorovski, in data del 27 febbraio ultimo, faceva pervenire a Palazzo Chigi le seguenti dichiarazioni:  
«Ho avuto già occasione nel mio colloquio del 5 corr. con S. E. Mussolini di notificare l'assoluta mancanza di ogni legame tra l'attività del mio governo e la propaganda politica dei partiti operanti sul territorio russo. Avendo informato il mio governo delle nostre conversazioni, sono autorizzato formalmente a dichiarare che esso non si è occupato, né si occupa e non ha intenzione di occuparsi di qualsiasi propaganda ostile alle istituzioni del Regno d'Italia, e ciò non solo in virtù dell'impegno assunto col paragrafo A del preambolo dell'Accordo preliminare italo-russo del 26 dicembre 1921, ma pure a causa del sincero desiderio di un più stretto ed amichevole riavvicinamento coll'Italia»

## La spaventevole miseria della Russia

### Le benedizioni alla carità del Papa

TORINO, 1. — Il sacerdote salesiano don Simonetti, della missione pontificia di soccorso in Russia, in una lettera pubblicata dall'odierno bollettino salesiano, dà queste dolorose notizie sulle condizioni della salute pubblica a Mosca:  
«Ogni giorno scopriamo dolori e miserie nuove e nuovi casi pietosi si affacciano alla nostra carità e compassione. Il periodo di tempo precedente il Natale fu per la missione un'epoca di intensa commozione, in modo speciale per me che ebbi maggiore occasione di conferire coi beneficati.  
Lo stato di miseria e di fame è grande anche a Mosca, sebbene non abbia la forma macabra di masse vaganti e morienti nelle vie e nelle campagne, come lo scorso anno nella regione del Volga e in Crimea. I casi di gente che muore per la vie sono meno frequenti, anzi rari, per il momento nella capitale, dove tutte le missioni spiegano i loro sforzi e anche il Governo cerca di mostrare che la situazione è assai migliorata.  
La realtà è diversa. Le famiglie bisognose sono numerosissime e le loro necessità estreme. Anche gli studenti dell'università e scuole superiori senza pane sommano a migliaia e migliaia: molti di essi, senza tetto, vanno qua e là, come zingari.  
L'aumento dei casi di tubercolosi diviene allarmante e, dato l'attuale sistema di alloggio, per cui quasi sempre i membri di una stessa famiglia, anche se numerosi, sono costretti a vivere nel medesimo unico ambiente il propagarsi del terribile morbo farà nuova strage, sopra tutto fra i bambini.  
La maggior parte delle famiglie che chiedono soccorso a noi hanno in casa affetti di tubercolosi e non è raro il caso in cui ve ne siano due o tre e anche più. I giovanetti orfani e abbandonati vengono raccolti in istituti, ma basta penetrare in alcuni di questi per avere un'idea della miseria morale e materiale in cui versano. Sono scaldi, seminuudi e mal nutriti e spesso giacciono in due nello stesso giaciglio, anche se affetti da malattie infettive.  
Questa miseria sfugge agli occhi del gran pubblico, ma è assai frequente. Sono scene che bisognerebbe fotografare nella cruda realtà per essere comprese. Su questo quadro desolante si immalizza piena di bontà la paterna figura del Santo Padre che pensa e provvede a

## venticinque nuovi senatori

### Due popolari

ROMA, 2 (Ufficiale). — Sono stati nominati i seguenti senatori del Regno: AGNELLI Giovanni, della Fiat di Torino; ASINARI di Berneseo Vittorio, generale; ANCONA prof. Ugo, ex deputato; BISTOLFI prof. Leonardo, senatore; BONI Giacomo, professore; CASATI march. Alessandro; CORRADINI prof. Enrico, pubblicista; DE BONO gen. Emilio, dirett. gen. P. S.; DE MARINIS gen. Alberto, ex-Commissario in Alta Slesia; FOSCARI conte Pietro, ex deputato; MARCIANO avv. Genaro; PANTALEONI prof. Maffeo, dell'Università di Roma; PARETO prof. Vilfredo, economista; PESTALOZZA prof. Enrico; PISTOLA gen. Francesco; PITACCO dott. Giorgio, sindaco di Trieste; RICCI prof. Corrado, ex-direttore delle Belle Arti; ROSSI prof. Baldo, della Clinica di Milano; SANJUST di Teulada ing. Edmondo, ex deputato e Sottosegretario di Stato; SCADUTO prof. Francesco, dell'Università di Roma; SCHERILLO prof. Michele, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano; SODERINI conte Edoardo, ex deputato e pubblicista; SPADA Nicola; TOLOMEI prof. Ettore, dell'Ateneo di Udine.  
La lista, come si vede comprende due nomi di parte nostra, la cui nomina sarà appresa con particolare compiacimento nelle file cattoliche e popolari, e cioè l'on. San Just, già deputato, per Cagliari prima a collegio uninominale e poi nella circoscrizione provinciale nella passata legislatura e sottosegretario di Stato al ministero del LL. PP., appartenente al Gruppo Popolare, e il conte Edoardo Soderini, personalità del mondo cattolico, notissimo agli studiosi, già deputato per Osimo e membro del Gruppo popolare, caduto nelle elezioni del 1922.

## Ridotto in fin di vita

### per lo scoppio di un proiettile

MODENA, 2. — Una grave sciagura è avvenuta a Vignola. Un bambino che si trastullava in un podere parrocchiale, raccolto in mano un proiettile di calibro 37. Questo scoppio colpì in pieno lo sciagurato fanciullo che fu ridotto in compassionevoli condizioni. Raccolto e ricoverato in Ospedale, il suo stato è disperato.

## Fascista ucciso presso Ravenna

RAVENNA, 2. — In villa di S. Marco è stato ucciso in un'imboscata con un colpo di rivoltella il fascista Aldo Troncosi. I fascisti e le autorità hanno iniziato le indagini per scoprire gli assassini.

## Una interrogazione dell'on. Amendola sulla situazione libica

ROMA, 2. — L'on. Amendola, ex-ministro delle Colonie, ha presentato un'interrogazione alla presidenza della Camera per sapere come l'attuale Ministro delle Colonie ha trovato la situazione in Libia alla sua assunzione al potere.

## La commissione paritetica italo-jugoslava inizia i suoi lavori

ABBAZIA, 2. — La Commissione paritetica italo-jugoslava per Fiume ha tenuto stasera la sua prima seduta. Vi hanno partecipato i delegati italiani sen. Quartieri, on. Mattei Gentile, on. generale Mazzucco, i delegati jugoslavi on. Ottecar, Rybar, prof. Silovic, dott. Račić ed il segretario generale della commissione, conte Casati. Il presidente della Commissione, senatore Quartieri ha portato il saluto della delegazione italiana ai delegati, riassumendo gli scopi della conferenza che culmina nella comune finalità di provvedere al risorgimento ed alla prosperità di Fiume e a rendere sempre più amichevoli i rapporti fra le due nazioni. Ha risposto il presidente della delegazione jugoslava, on. Robar, associandosi ai sentimenti espressi dalla delegazione italiana. Quindi la Commissione ha esaminato le modalità dello sgombero di Sussak, soffermandosi in particolare modo su ciò che è necessario per assicurare in via provvisoria la normalità del transito fra le due città di Fiume e di Sussak.

## La commissione per la revisione del progetto delle pensioni

ROMA, 2. — In dipendenza del voto del Consiglio dei ministri di ieri, il presidente del Consiglio ha questa mattina nominata la commissione incaricata di esaminare i provvedimenti diretti alla revisione delle pensioni di guerra e riguardanti gli altri problemi dell'assistenza militare.

## Perché Serrati è stato arrestato

ROMA, 2. — L'arresto di G. M. Serrati fu ordinato dal Ministero dell'Interno non appena fu pubblicato sull'«Avanti!» del 21 gennaio 1923 un manifesto dell'Internazionale di Mosca in detto manifesto si diceva fra l'altro che i lavoratori italiani sono ridotti nelle stesse condizioni dei coetanei cinesi e dei fellow egiziani. Tutto il manifesto costituiva una diffamazione del fascismo e del governo fascista. Siccome il governo fascista non si lascia insultare e diffamare impunemente, né lascia mano libera ai suoi nemici, è naturale, che il Serrati abbia seguito la sorte degli altri.

## L'incidente dei 12 miliardi risolto

PARIGI, 2. — Le autorità francesi del corpo di occupazione hanno deciso di consegnare all'esercito inglese la porzione dei dodici miliardi e mezzo di marchi recentemente sequestrati, che erano destinati alle truppe britanniche. Questa notizia è accolta a Londra con soddisfazione, ma niente è stato ancora fissato sulla procedura da seguire nel caso in cui altre somme fossero sequestrate al loro ingresso nella zona britannica.

## Lo sciopero postelegrafonico di Magonza

MAGONZA, 2. — I membri del comitato dello sciopero dei postelegrafonici di Magonza, in numero di sei, sono stati arrestati dalle autorità francesi.

## L'on. Greco non desiderato dai fascisti

NAPOLI, 2. — In un'adunanza dei segretari politici dei fasci della Campania, è stata esaminata la fusione dei nazionalisti nel fascismo. Alla ne è stato approvato un ordine del giorno col quale si afferma che i fasci campani non potrebbero permettere l'ingresso nel fascismo del deputato nazionalista on. Paolo Greco.

## L'on. Donati rinchiodato a Modena

MODENA, 2. — Mentre l'on. avv. Pio Donati, socialista, si trovava alla stazione in attesa del treno per Milano, fu riconosciuto da un gruppo di persone che gli rivolsero epiteti ingiuriosi, invettive e fischi.

## Truffatore arrestato a Firenze

FIRENZE, 2. — Nei locali del Credito Italiano è stato tratto in arresto certo Honkler, di nazionalità tedesca, maestro di canto, il quale aveva sottratto parecchie migliaia di lire a un signore mentre questi stava eseguendo un'operazione allo sportello della banca.

## L'amministrazione ferroviaria della Ruhr assunta dal comando francese

PARIGI, 2. — L'Alta Commissione dei territori renani, riunitasi sotto la presidenza dell'Alto Commissario francese Girard, ha promulgato un'ordinanza con la quale conferisce al generale comandante in capo degli eserciti alleati i poteri necessari per quel che concerne le ferrovie nei territori occupati e tutte le misure utili per provvedere ai bisogni urgenti della popolazione civile, per quel che concerne la necessità della loro assistenza; sostituisce all'amministrazione delle ferrovie dei territori occupati, incaricata dell'amministrazione e dello sfruttamento tecnico, commerciale e finanziario di questi.

## La richiesta d'indennizzo degli Stati Uniti per l'esercito americano sul Reno

PARIGI, 2. — La Commissione interalleata, incaricata di studiare il problema del pagamento delle spese di occupazione dell'esercito americano in Renania, ha tenuto la sua prima seduta al Quai d'Orsay. L'Italia era rappresentata dal comm. D'Ameglio.

## La notizia delle pretese trattative

PARIGI, 2. — La notizia data dai giornali inglesi, dell'arrivo a Londra di una commissione finanziaria tedesca, che avrebbe lo scopo di intavolare trattative segrete con un delegato del Governo francese, è smentita al Quai d'Orsay. Una commissione presieduta dal signor Bergmann, avrà delle conversazioni con banchieri inglesi, ma si esclude che questo arrivo di personalità tedesche possa avere alcuna relazione con pretese trattative franco-tedesche, che il Governo francese non ha autorizzato e non riconosce.

## AL SENATO BELGA

### La fiducia nella vittoria sulla Germania

BRUXELLES, 2. — Al Senato il Ministro degli esteri Jaspard ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro: «E' falso che noi siamo entrati nella Ruhr in seguito ad una convenzione franco-belga. I tedeschi lo dicono, ma non è un alleato, né un francese hanno preso sul serio questa calunnia. Il Belgio ha provato con la sua longanimità di non perseguire una politica di provocazione e di imperialismo. Allorché il Belgio entrò nella Ruhr fece tutelare i sacri interessi di cui esso è depositario. Noi abbiamo per la Francia la più grande simpatia, ma ci siamo messi a fianco della Francia in una operazione piena di difficoltà soltanto dopo aver lungamente ponderato la situazione e per tutelare il nostro diritto. Non spetta al Senato belga discutere questo argomento; è il Reichstag che deve occuparsene. Finché il Governo belga non avrà raggiun-

## La crisi orientale

Kemal pascià giudica necessaria la ripresa dei negoziati

COSTANTINOPOLI, 2. — Si attendevano con grande interesse i particolari del discorso che Mustafa Kemal ha pronunciato oggi alla seduta pubblica della Grande Assemblea nazionale di Angora; ma il discorso non illumina molto circa le intenzioni della Turchia intorno alla pace. Si rievocano tuttavia le dichiarazioni che la pace è nelle mani degli Alleati, che i negoziati devono essere ripresi e che se gli Alleati non riconoscono l'indipendenza della Turchia, la Turchia non accetterà il trattato.

## Importante colloquio al Foreign Office

LONDRA, 2. — Il conte di Saint Aulaire, ambasciatore di Francia a Londra, si è recato al Foreign Office dove si è intrattenuto sugli affari di Oriente con sir Erreyck Crowe, segretario generale al ministero. Essi hanno esaminato le affermazioni ricevute dai loro governi e ne hanno dedotto che i turchi chiedono modifiche al trattato di Losanna circa le clausole economiche territoriali e giudicare. Non è probabile che le concessioni che saranno fatte rispondano alle speranze espresse dalla stampa ottomana; però si intravede che i negoziati che stanno per aver luogo avranno un risultato soddisfacente. I due diplomatici hanno poi preso in esame le condizioni di luogo (Costantinopoli o Losanna) e di tempo nelle quali dovranno riprendersi le trattative.

## Una protesta della Grecia alle potenze

per le persecuzioni turche contro i cristiani

ATENE, 2. — L'Agenzia d'Atene pubblica: «Il Governo turco continuando, nonostante i reiterati passi della Grecia, le persecuzioni e le deportazioni dei cristiani del Ponto Eusino in violazione delle decisioni di Losanna, il Governo ellenico ha diretto oggi agli alleati e alla Croce Rossa Internazionale una nota energica di protesta nella quale dichiara che sospende lo scambio dei prigionieri e degli ostaggi, finché la Turchia non darà assicurazione che cesserà tale persecuzione. La prima nave ellenica carica di prigionieri turchi ha già ricevuto l'ordine di rientrare al Pireo».

## Il riuscito successo del prestito austriaco in Inghilterra

VIENNA, 2. — Notizie da Londra informano che la sottoscrizione al prestito austriaco ha superato in Inghilterra il doppio dell'ammontare richiesto.

## La proporzionale mantenuta in Austria

I mandati saranno ridotti

VIENNA, 2. — I partiti di maggioranza hanno presentato al Parlamento austriaco un progetto per la riforma elettorale. Secondo tale progetto i mandati che attualmente sono 185 sono ridotti a 160. La proporzionale è mantenuta; si semplifica però il sistema di scrutinio, in modo che i voti residui vengano ripartiti secondo determinate norme dai quattro grandi circoli elettorali che comprendono l'intero Stato.

## Gli studi per le frontiere polacche

PARIGI, 2. — L'Agenzia «Havas» afferma che la conferenza degli ambasciatori nella sua riunione di ieri mattina ha deciso di incaricare il consiglio militare interalleato di Versailles, presieduto dal maresciallo Foch di stabilire per la prima seduta fissata alla prossima settimana un rapporto sulla questione delle frontiere orientali della Polonia. E' noto che la Polonia ha inviato alla conferenza degli ambasciatori una nota chiedente che le sue frontiere orientali, quali sono state stabilite dalla parte della Lituania dalla società delle Nazioni e dalla parte della Russia dal trattato di Riga del 21 marzo 1921, vengano ufficialmente riconosciute dalle potenze alleate onde consolidare la pace in questa regione d'Europa.

# Niccolò Copernico

Il grande astronomo, di cui ricorre ora il 450.º anniversario della nascita, vide la luce il 19 febbraio 1473 a Thorn, sulla Vistola, allora appartenente al Regno di Polonia ed ora, dopo la secolare signoria prussiana, tornata polacca, all'imboccatura del famoso corridoio.

Il padre di Copernico veramente era immigrato da Cracovia, ma i tedeschi pretendono che egli fosse di origine germanica, e lo deducono dal nome stesso (Kopernik) ed in ciò non sembrano consentire i polacchi: la madre, invece, era incontestabilmente tedesca, di nome Watzelrode; inscrivendosi alla nostra Università di Bologna, il giovane Copernico si dichiarò di nazionalità germanica. Del resto ciò è assai secondario: quel che importa è che un tal genio sia venuto al mondo.

Ma all'Italia tocca la gloria incontestabile di aver dato al genio copernicano il vital nutrimento della sua alta coltura, di quella coltura universale che fu vanto delle nostre Università medioevali e che a buon diritto i nostri amici di Milano, con capo il Gemelli, vogliono richiamare in onore.

Non è esagerato affermare che lo scienziato... tedesco-polacco non sarebbe mai giunto a tanta altezza di sapere, se egli, a 24 anni, cinque dopo la scoperta dell'America, non avesse cercato sotto i limpidi cieli d'Italia nuove luci alla sua mente, altre fiamme al suo cuore. Nella dotta Bologna egli non può resistere alla tentazione generale di studiare il diritto romano ed il diritto canonico, ma nello stesso tempo egli può approfondire gli studi prediletti già coltivati in patria, la matematica specialmente trovandosi un celebre maestro, Domenico Mazia di Ferrara del quale diviene anzi prezioso collaboratore. Da Bologna passa a Padova ed a Ferrara, dove studia pure le lingue classiche e la medicina; ma è naturale che Roma lo seduca e lo attiri; qui si fa discepolo del dotto Regiomontano, che ammirando il sapere del Copernico, unito colla umiltà e dolcezza, lo prende ad amare come un figlio. E' specialmente a Roma che il Copernico può rendersi famigliari gli strumenti astronomici ed approfondirsi nelle diverse scienze apprese nelle altre università italiane.

Ma a Roma, dove si sta preparando la riforma del calendario, egli ottiene una cattedra, riconosciuta dotta fra i dotti: egli già fa note le sue osservazioni sul nuovo sistema e colti prelati lo incoraggiano a pubblicarle.

Ben otto anni si ferma il Copernico in Italia e finalmente ritorna, il 1505, in patria, presso lo zio materno, divenuto Vescovo di Ermiland, e residente a Kilsberg, presso Königsberg, la tranquilla cittadina, che tre secoli dopo era in mezzo al fragore delle armi napoleoniche, era quanto mai propizia alle meditazioni del grande astronomo che allora può raccogliere i frutti dei lavori compiuti in Italia.

Gli strumenti scientifici, ancora così imperfetti dovunque, in quel villaggio gli mancano del tutto, ma vi supplisce la sua mente calcolatrice, e più ancora la metafisica, la tanto vituperata metafisica.

Nominato canonico della cattedrale di Frauenburg, egli vi continua i suoi studi prediletti, pur compiendo in modo esemplare i doveri del suo ministero sacerdotale ed esercitando amorosamente i doveri della carità specialmente nella cura gratuita dei poveri infermi. Così egli conduce a compimento la sua celebre opera « De revolutionibus rerum coelestium », dedicata a Papa Paolo III e acciò, dice l'autore, io non venga accusato di sfuggire il giudizio degli uomini dotti e perché l'autorità della Santità Vostra, approvando quest'opera, mi preservi dal morbo della calunnia ».

Parole che darebbero Stoffa da meditare ai soliti declamatori contro l'oscurantismo della Chiesa, parole che dimostrano la opinione che i dotti avevano del Papato, aperto a tutti i sanziamenti del genio, e quale funzione moderatrice e protettiva esso esercitasse a favore degli umili grandi, come di solito attaccati dall'invia astiosa dei superbi piccoli.

Né aveva torto il Copernico di invocare il potente favore del Papa, perché la sua teoria, che sconvolgeva il millenario, universale, incontestato sistema tolemaico, riusciva pressoché scandalosa alle coscienze d'allora.

L'Ostender stesso, che col Reticò curava l'edizione dell'opera, sentì il bisogno di premettervi le sue « Praefationes » presentando la teoria del maestro come una semplice ipotesi, « erroneamente attribuita al Copernico »; ciò che egli poteva tanto più facilmente affermare, in quanto che altri studiosi in verità si affaticano intorno al nuovo sistema planetario; che anzi già i Pitagorici avevano messo il sole al posto d'onore nella danza degli astri come l'immagine più splendida del creatore, mentre lo stesso Tolomeo confessava che il moto della terra spiegherebbe più facilmente i fenomeni celesti ma più difficilmente quelli terrestri.

Copernico non inventò pertanto, ma coordinò e diede una base scientifica alla dottrina pitagorica.

Né la sua pietà sacerdotale, tanto avvivata dalla permanenza in Italia, e specialmente a Roma, si trovava a disagio colle nuove idee; il Copernico da buon teologo sapeva che S. Agostino nel momento del « Genesi » aveva affermato che « qualunque cosa si possa dimostrare con veri argomenti intorno alla natura delle cose, noi vogliamo dimostrare che essa non contraddice alle sacre carte ». Sapeva che S. Tomaso aveva scritto sfottare di scemo, danno ciò che è indifferente alla dottrina e alla pietà, si voglia sostenere o negare quasi concornesse la santa dottrina.

Ed infatti, se qualche passo della Sacra Scrittura sembrava scostare la vecchia teoria tolemaica, altri invece sostengono la nuova di Copernico. Celebre è il passo di Giobbe: « qui commovet terram de loco suo »: Dio che muove la terra dal suo luogo. Il teologo di Salamanca, Diego de Sotus, che nel 1584, prima dunque di Galileo, in un passo del libro di Giobbe, sosteneva il moto terrestre, scriveva: « Nessun passo della Scrittura dice s'ar ferma la terra così chiaramente, come questo di Giobbe dice che ella si muove ».

Ma i protestanti, che avevano ripudiato S. Agostino e S. Tomaso, e preferivano all'autorità della Chiesa la povera cosa del libero esame, attaccarono ferocemente il cattolico Copernico.

Diceva Lutero: « questo matto vuol capovolgere tutta la scienza astronomica; ma la Sacra Scrittura ci assicura che Giosue disse al sole di fermarsi e non alla terra ». E Mesantone definiva il lavoro copernicano « un'ingegnosa invenzione, pericolosa a divulgare » e voleva infatti che il potere secolare lo proibisse.

Non era dunque la Chiesa cattolica avversa al sistema copernicano; ma da altra parte non si poteva pretendere che una dottrina nuova così contraria ai sensi, fosse universalmente, senza contrasti, accettata.

Galileo stesso era già nell'età matura, quando la credeva ancora un'autopia: « io credetti, disse egli, che tal sistema fosse d'un pazzo avido di celebrità ».

Onde non è meraviglia se più tardi la Congregazione dell'Indice, falsamente informata sulla vera dottrina di Copernico, a lei presentata dai competenti astronomi come contraria alla Sacra Scrittura, proibisse al Galileo di sostenerla come verità assoluta, lasciandolo per altro libero di illustrarla come una ipotesi.

Il Copernico moriva il 23 maggio 1543; colpito da paralisi, giaceva moribondo, allorché giunse da Norimberga il primo esemplare della sua grande opera, troppo tardi forse, perché egli la riconoscesse; mani pietose poggiarono le sue su quel volume, come in un supremo saluto, come una benedizione del ministro di Dio su quelle stupende rivelazioni dell'opera divina.

# Interessi e Cronache del Friuli

## VILLASANTINA

La neve. — Fa la sua comparsa ogni settimana, ma ormai perde ogni dritto di possesso. Il sole e la terra la distruggono. Chi tardi arriva male alloggia.

Sacra Missione. — La parola di Dio predicata nella S. Missione dal Padre G. Antonioli degli stimatini fu di una efficacia straordinaria. Il numeroso uditorio che andava ogni dì crescendo ne rimase commosso sì che la letizia, si leggeva sul volto di molti; e gli effetti furono proprio consolanti.

Grazie di cuore allo zelante e distinto Padre Antonioli.

## TRIVIGNANO

Scuola di lavoro. — Le benemerite Suore della Divina Provvidenza che hanno la direzione di questo Asilo, hanno aperto, di questi giorni una scuola di lavoro per le fanciulle e le giovinette, che desiderano addestrarsi nel far di calza, cucito ed anche del ricamo. Il concorso finora dà a sperare molto bene: sono iscritte una trentina. L'orario per ora è di tre ore al giorno; nella ventura stagione autunnale e invernale, cioè quando i lavori campestri non saranno di ostacolo alla frequenza, l'orario giornaliero sarà raddoppiato; e allora, se le iscritte saranno portate almeno a una cinquantina, il Consiglio d'Amministrazione si riserverebbe di chiamare un'altra suora patentata, che sarà addetta esclusivamente a tale compito.

O giovinette, su correte in fretta ad iscrivervi; persuadete i vostri babbi e le vostre buone mamme della necessità e dell'utilità del lavoro per le fanciulle, perché voi un giorno sarete le buone massaie, cioè le spose e le operose madri di famiglia. Così proseguendo nei doveri che la famiglia vi impone diverte un giorno come la Donna Forte dei Proverbi che « si procura della lana e del lino e li mette in opera con la perizia delle sue mani... » a forti cose stende la mano e le sue dita maneggiano il fuso. Ella si ammanta di forza e di decoro, con sapienza apre la sua bocca, e la legge della bontà governa la sua lingua.

Ricordatevi, o fanciulle, che il lavoro è fonte di agiatezza, di ricchezza, di virtù! Così voi col lavoro e colle altre virtù domestiche proprie del vostro sesso, concorrete, per quanto sta in voi, a fare grande e prospera la Patria, che ha bisogno di donne e buone madri di famiglia, per riaccendere il sacro fuoco dell'affetto domestico in tanto dilagare di scetticismo quasi spento e suscitare quel profumo di virtù femminili, che un giorno furono il vanto e la gloria delle famiglie veramente cristiane.

## CODROIPO

La traslazione della salma di un caduto. — Mercoledì 28 febbraio, alle ore 10, la salma di Macoritto Duilio di Valentino della classe 1890, caporale nel 153 Reggimento Fanteria, 1325 compagnia, morì sul Carso il 10 agosto 1917, per ferite multiple da schegge da bomba da aeroplano, transitava per Codroipo. Le case e gli edifici pubblici erano imbandierati. La salma era giunta da Redipuglia, ricevuto dai parenti ed amici e veniva trasportata a Pozzo suo paese, per esser in quel cimitero sepolta.

Il corteo, era composto dal clero, da un picchetto del 1.º Gruppo del 5.º regg. P. C., da un picchetto del 2.º Fanteria, dalla Milizia Nazionale, dalla sezione del Fascio di Codroipo, Pozzo, Gradisca e Sedegliano. Dalle sezioni ex combattenti di Pozzo, Gorizia, Codroipo, Pantianico, Rivolto, Gradisca, Sedegliano, Flaibano e dalla Società Mutuo Soccorso di Sedegliano, tutte con vessilli. La scolarca con gli insegnanti, l'Assessore Barazzutti, la banda di Pianico ed una gran folla di popolo.

Nella chiesa parrocchiale furono celebrati i sacri uffici, finiti i quali, il corteo si ricompose e si diresse al Cimitero. Giunto, sulla piazzetta della Chiesa di S. Rocco, la truppa formò il quadrato, ed il sig. Balduino Antonio ex maresciallo per merito di guerra, porse un riverente e fraterno saluto a

nome degli ex combattenti e della popolazione tutta.

« Duilio nostro, disse, la terra che ti vide nascere è sia leggera coltre ai tuoi resti gloriosi, la Patria, alla quale tutto desti ti dice che il tuo sacrificio non è stato vano, noi tutti ti giuriamo di diventare sempre migliori per far sì che gli ideali di giustizia, di libertà, di fratellanza per i quali tu, con sicura fede in un avvenire migliore hai combattuto, hai dato la tua esistenza, Vale! »

La cerimonia si chiuse lasciando la popolazione profondamente commossa.

## VALLENONCELLO

### Pel Cimitero

Purtroppo le cose vanno abbuiandosi e le concepite speranze minacciano di tramontare nuovamente. Triste destino cui dovremo del resto essere abituati e rassegnarsi. Si sperava di avere finalmente un nuovo Cimitero o il necessario allargamento del vecchio dopo una lunghissima vergognosa e inqualificabile indifferenza. Ma se Dio non provvede non avremo nulla. Così del Cimitero, e così non va dubbio sarà delle Scuole e di tutte le altre cose, che si reclamano giustamente anche dai sassi.

Povero paese, tu sei dimenticato ieri, oggi, e forse per sempre!

### VIVARO

#### Acquedotto Consorziale

S. E. il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, on. Aldo Finzi, alle premure fattegli dall'on. Biavaschi avv. prof. Gio. Batta, per un sollecito espletamento delle pratiche inerenti alla domanda di mutuo per l'acquedotto ha così risposto:

« Le domande dei Comuni di Fanna, Arba e Vivaro, dirette ad ottenere la concessione del concorso dello Stato sui mutui per l'acquedotto consorziale, testè pervenute dalla Prefettura di Udine, si trovano già in corso di esame. Mi torna gradito assicurarvi che questo Ministero non mancherà di provvedere per la parte di sua competenza, con tutta sollecitudine ».

Speriamo che l'interessamento spiegato dall'on. Biavaschi insieme anche all'on. Ciriani, consegua alla pratica la celerità cui merita il bisogno da cui fu iniziata.

### PREMARIACCO

Sagra di S. Filomena. — Domenica 4 marzo nella circostanza della tradizionale Sagra di S. Filomena, si farà pure l'inaugurazione del Monumento ai caduti con l'intervento delle autorità civili e militari del Mandamento.

Il monumento, opera dello scultore L. Zugolo di Udine, è un rinomatissimo lavoro. Verrà aperta una Pesca di Beneficenza per coprire le spese del caro ricordo con numerosi e ricchi doni. In Chiesa musica tomanina con cantoria e quintetto d'archi evidentesi, in piazza concerti di due distinte bande musicali.

### ANNONE VENETO

Festa. — Giovedì le circoine di Annone V., che si disposero a preparare una lieta accoglienza alla Presidente diocesana Sig.ra Teresina Fabroni, venuta a portarci la sua parola animatrice, onde abbiamo da proseguire con coraggio nel lavoro intrapreso.

La giornata ebbe principio colla Comunione generale del piccolo stuolo di giovani, che auguriamo cresca non solamente nel numero, ma anche nel desiderio di trarre dalla vita dell'organizzazione, la forza di perseverare nel bene, e l'entusiasmo per compiere, con spirito di cristiana abnegazione, un po' di apostolato tra le anime.

La Sig.ra Fabroni, dopo di aver scollato un breve, affettuoso indirizzo letto dalla Presidente del Circolo locale in cui ringraziava anche le giovani, che aderendo all'invito le avevano onorate di loro presenza, parlò di organizzazione e spiegò gli scopi di un circolo femminile, rispondendo ad alcune obiezioni.

La festiciocula terminò con una breve funzione Eucaristica, nella quale il Prigioniero divino uscì, per mano del

Sacerdote, dal S. Tabernacolo, per benedirci.

La benedizione divina prosperi la nostra organizzazione.

La riunione si sciolse salutandola la Presidente diocesana al canto dell'inno della gioventù femminile.

### Nuova Filiale

Finalmente la filiale del Credito Veneto ha sua sede stabile ed è situata proprio in luogo entrico del paese. Il 24 p. p. venne benedetto l'Ufficio.

E' un bell'ambiente, modernamente arredato; ma quel che val di più si è che l'Amministrazione è condotta con somma diligenza dal carissimo amico e concittadino Guido Lozzer, tanto che egli ha incontrato in paese e comuni limitrofi ben meritata stima e simpatia, in modo che questo Istituto, che in breve tempo ha avuto sì notevole movimento di affari, dà affidamento di maggiori promesse per l'avvenire.

Si avverte inoltre che detto Ufficio compie tutte le operazioni di banca, per comodità e nell'interesse di tutti.

### TOLMEZZO

Uno stabilimento per il commercio e la trasformazione industriale della frutta. — Il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo ha preso l'iniziativa per costituire una Cooperativa fra i frutticoltori allo scopo di provvedere a una migliore utilizzazione industriale e commerciale delle frutta, funghi, piante aromatiche ed altri prodotti naturali della montagna. A rendere più facile l'opera che stanno per intraprendere i bravi frutticoltori della montagna, interverrà l'Istituto Provinciale di Economia Montana il quale, a mezzo della sua Sezione di Tolmezzo, ha già allestito al riguardo un progetto per le seguenti lavorazioni:

I) Ricevimento, cernita, imballaggio e vendita delle frutta allo stato fresco (mele, pere, susine, fragole ecc.);

II) Trasformazione in sidro di quelle scodenti o comunque non utilizzabili allo stato fresco;

III) Trasformazione in acquevate dei sidri non commerciabili;

IV) Trasformazione in Slivovitz, Kirsk, Gin ecc. dei liquidi alcoolici ottenuti dalla fermentazione del succo di susine, ciliege, bacche di ginepro ecc.;

V) Preparazione delle essenze provenienti dai frutti, bacche e piante aromatiche e medicinali;

VI) Preparazione degli sciroppi in genere e di quello di lampone in particolare;

VII) Preparazione delle frutta seche e particolarmente delle susine;

VIII) Essiccazione e commercio dei funghi.

L'Istituto Provinciale di Economia Montana provvederà con i suoi mezzi alla costruzione del fabbricato ed all'acquisto dei macchinari necessari al lo stabilimento qualora la costituenda cooperativa ne assuma la gestione.

Data l'importanza che indubbiamente andrà ad assumere tale stabilimento non v'è dubbio sulla sicura e larga partecipazione alla costituenda Cooperativa dei frutticoltori tutti e delle persone ed Enti che hanno a cuore il miglioramento economico ed agricolo della montagna.

### VIDULIS

Triduo Eucaristico. — Domenica 25 pross. pass. si chiuse in questa frazione il triduo eucaristico egregiamente da Don Missio, parroco di Rodeano. Riuscì veramente un trionfo per Gesù in Sacramento. Numero e le Sante Comunioni durante i tre giorni, ma specialmente nella domenica alla comunione generale.

Durante quasi tutto il giorno la domenica rimase esposto il Santissimo Sacramento per la pubblica adorazione; e grande fu il concorso dei fedeli ad adorare Gesù a tutte le ore divisi in categorie: padri di famiglia; madri; giovani; giovinette e fanciulli. La sera, a corona della festa, si fu la processione per le vie del paese in mezzo a un nimboddi lumi, fuochi e bengali. La soddisfazione dei buoni fedeli fu piena e il ricordo

do del singolare avvenimento resterà cancellabile nei loro cuori.

### PORDENONE

Conferenze agrarie ai soldati. — Il Dottor Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, nel corrente mese terrà un Corso di lezioni agricole ai soldati del Presidio. La prima Conferenza sul tema: « Dopo la Vittoria delle armi, la vittoria del grano » verrà tenuta in Caserma alla Comina nel giorno di Domenica 4 corr. alle ore 10 ant.

Elezioni alla Cassa Op. Cattolica. — Ieri sera il Consiglio della Cassa Operaia Cattolica nominò presidente il sig. Barbisio Carlo e vice-presidente il prof. Natale Turolo. Fu deciso di trasferire la Sede presso l'Ufficio della Cooperativa Agricola situata in Villa Umberto I., vicino la pubblica Pesa.

Infanteria. — Santarossa Domenico di Luigi d'anni 86 che fa servizio a domicilio, trasportò meriti della nostra città, mentre stava accando una botta vuota in via del Castello, cadde in malo modo precipitando dalle fante alla mano sinistra. Ne avrà per una decina di giorni.

Alle Arti Grafiche ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci. Dopo l'approvazione del bilancio 1922 si elesse il Consiglio d'Amministrazione. Vennero nominati: cav. uff. Federico Marsilio presidente; cav. uff. Giovanni Centazzo, cav. uff. Lucio Battista Polletti, rag. Paolo Iem e comm. Pio Morassutti, con iuglieri.

### RORAIGRANDE

Caduta mortale. — Carlo Fabrizi Luigi fu Domenico d'anni 60 da Ronche di Fontanafredda, ritornava da Pordenone a casa a piedi. Nella prossimità di via Michelangelo Grigoletti e precisamente al ponte Brestella della strada provinciale, mentre si accingeva ad un bisogno corporale, cadde in malo modo nel fessato battendo la testa in una pietra. Il povero uomo rimase morto sul colpo. Il cadavere fu trasportato in questa città mortuaria.

L'urto. — I ladri rubarono dodici galine all'egr. maestro Sina. Le guardie pontesi sul posto, rilevarono che il pollaio era vuoto e che i furfanti avevano costruito una passerella con delle tavole per agevolare la loro... operazione. Quei manigoldi però, con molta astuzia, nel pomeriggio, dalle 12 alle 13, ritornarono sul posto del furto o vi asportarono le tavole, affinché queste non potessero dare alcun indizio agli indagatori.

### TORRE di Pordenone

Il Sindacato Contadini domenica tenne adunanza. Parlarono il Segretario e sig. Ferrari. Fu rilevato che per lo sciolto sciopero di giugno furono dati sussidi per 5000 lire, che altrettante restano quasi in cassa. Tutti i soci e le operose rinnovarono il proposito di tenere viva e compita la loro organizzazione. Gli iscritti sanno che le loro quote non vanno sperperate. Quelli che hanno buon senso e che futuro della lega rossa dovrebbero aprire gli occhi.

### PASIAN Schiavonesco

Conferenza Agraria a Orignano. — Domenica prossima 4 corr. il dott. I. Dotta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, terrà alle ore 10 una conferenza su Argomenti vari di stagione in Orignano.

### Brevi dalla Provincia

A Nimis venne denunciata la fanciulla quindicenne Mara Rina, che era alla signora Bessani Gina d'anni 34 circa 400 lire di tovaglie, lenzuola ecc.

Ad Artegia fu arrestato certo S. Giovanni Mainardi già calcolato ad Udine che vendette un pastrano al sig. Augusto Mussi per 40 lire dopo averlo rubato al proprio padrone.

A Rivolto si è dimessa l'Amministrazione

zione comunale composta da popolari liberali.

A Gemona questa sera il dott. Ugo Montini terrà la 23.ª lezione sul tema « L'età dell'Arcadia e l'800 ».

A Canale di Grivò (Tudis) domani si inaugura la bandiera dei combattenti. A Squalis tra breve verrà inaugurata l'Asilo Infantile.

Ad Adegliacco l'altra sera il fascista Mauro Francesco si recò in casa di Mario Moretti per sequestrargli il cane che deteneva abusivamente. Il Moretti si oppose; ne nacque una zuffa e i contendenti rimasero feriti.

A S. Daniele vennero arrestati tre individui che vendevano a povera gente contratti di lavoro per la Francia, fra i quali un certo S. Daniele, che aveva una mind incastonata in un tronco di legno un pezzo di legno colto certo D. si Giovanni d'anni 58 spezzandogli le gambe. Venne trasportato all'ospedale di Udine e accolto d'urgenza.

### Rubrica Commerciale

#### Curatori definitivi

Il tribunale con sentenza di oggi, nominato curatori definitivi, l'avv. Giovanni Battista Marò nel fallimento Leporre Antonio da Gemona e l'avv. Gino del Missier nel fallimento della Enrica Turolla e figli.

#### Borsa di Milano

Rendita 70.75; Consolidato 86.42; d'Italia 150.50; B. Commerciale 94.00; Credito Italiano 722; Banco di Roma 104.

CAMBI: Parigi 126.40; Berna 390.00; Londra 98.05; New York 20.23; Berlino 0.09.25; Vienna 0.03; Bukarest 9.30; Bruxelles 111.25; Madrid 325.50; Petroles 62.

#### Borsa di Trieste

Rendita 76.40; Consolidato 86.25; CAMBI: Parigi 126.50; Londra 97.00; New York 20.70; Berna 390; Amsterdam 820; Berlino 0.90; Bukarest 9.30; Praga 61.80; Vienna 0.02.85; Bruxelles 111.

### Banca Cattolica di Udine SOCIETÀ ANONIMA

#### AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine, valendosi della facoltà concessa dal disposto dell'art. 5 dello Statuto sociale, ha deliberato di richiamare la totality del capitale sociale contemplato dallo Statuto, emettendo le restanti 30.000 azioni per complessive L. 900.000, al valor nominale di L. 30 ciascuna fruttifere dal 1 gennaio 1923.

Ha riservato agli azionisti il diritto di acquistare al prezzo di emissione, gli interessi, tre azioni nuove ogni sette per cento, a mezzo domanda che dovrà essere presentata alla Sede Centrale della Banca entro il 15 Marzo 1923.

Il versamento dovrà effettuarsi entro tardi del giorno 31 stesso mese.

Udine, 1 marzo 1923.

per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente  
MARTINUZZI cav. FRANCESCO

### Cooperativa di Consumo di Colloredo e FAUGNACCO

#### Avviso di Assemblea

E' convocata l'Assemblea generale ordinaria dei soci della C. Coop. di Consumo di Nogaredo e Faugnacco, nella sede sociale, locali latteria, il giorno, 18 Marzo 1923 ore 13 pomeriggio per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modificazione degli articoli 11 dello Statuto Sociale;
2. Approvazione del bilancio 1922;
3. Relazione dei Sindaci;
4. Nomina delle cariche Sociali;
5. Varie ed eventuali.

N.B. — Trascorsa un'ora da quella data, l'Assemblea passa in seconda convocazione e potrà deliberare con qualsiasi numero degli intervenuti.

Nogaredo-Faugnacco, 2 marzo 1923.

Il Presidente A PURIN

### BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specie e di ogni stile. Lavorazione accurata. Segna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORDIA Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICCIOLI Udine, Via Tricesimo, n. 10 Recapito presso il fiorista Gaspari Via delle Poste n. 6 - Telefono 912 Per la modicità dei prezzi viene concesso per la fornitura delle bare alle Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto Sarcofagi di lusso Si assumono ordinazioni di ghisa in fiori freschi e in metallo.

Una rissa in Piazza Contarena

Ieri notte, non si sa precisamente per quali motivi, scoppiò una lite violenta tra il giovanotto Selan Silvio di Giuseppe Carlo d'anni 18 abitante in Vicolo Paschiotti n. 4 e un'altra ventina di giovani, in Piazza Contarena.

Il Selan ebbe a subire dei pugni nonché una ferita d'arma da taglio al braccio destro guaribile in 12 giorni.

Un furto a Passons

I soliti ignoti ladroncelli penetrarono, una notte nell'abitazione di certa Leuzzi Maria fu Valentino ved. Floreani, d'anni 40 a Passons, Via Cottonificio ed asportarono una quindicina di chilogrammi di carne suina ed altri generi per un danno complessivo di 300 lire.

Due triestini... imbottigliati

Veramente loro non avevano brutte intenzioni. Dovevano poi, anche, partire per la natia Trieste, ma il male si è che non sapevano a che ora il treno partiva. Vennero di strano in tutto ciò: guardare un giornale?

Per le molte volte, a onor del vero, anche sul giornale l'orario delle Ferrovie sbagliato, unica cosa chiederlo direttamente in Stazione. Ma allora i due compagni si trovano in Via Ippolito Nievo e precisamente accanto all'abitazione del Sig. Pozzi Giuseppe fu Valter n. 5. Beh, pensò uno dei due, chiedendo qui e spinta la porta entrò al n. 5; e non però troppo circospetto e guardando la situazione si aggravò, precipitando, e lanciò il sig. Pozzi in persona lo scorse Pron stupore. Il triestino visto il proprietario, via a tutte gambe come fosse stato colto in qualche flagrante reato!

Il sig. Pozzi giù dietro a lanciargli sassi e a rincorrerli.

In breve si radunò gente, il vigile uriano Rizzi Luigi vista la fuga e la bandiera si mise in corsa pure lui e... (oh! i scherzi del destino, mentre correva i due triestini perdettero due gridelli!)

In breve: finirono di correre in un'ortica dove erano penetrati per far perire le tracce e dove rimasero imbottigliati. Sopraggiunse il vigile e i due triestini, certi Pinta Biagio di Valentino Bisani Dante fu Pietro, vennero portati in Questura a veder l'orario delle Ferrovie.

Merce asportare della merce da un carro ferroviario

Verso le 19.30 dell'altra sera dai guardiani di servizio allo Scalo Sacco della Stazione Ferroviaria scorse un individuo che si allontanava lungo i binari con una damigiana sulle spalle. Lo scorse un vigile scortò abbandonò la damigiana e fuggì nel cortile di certo Zampieri. Uno dei guardiani, il sig. Zampa che inseguì entrò pure nello stesso cortile e trovò un garzone dello stesso Zampieri che si protestò innocente ma che venne ad ogni buon conto tradotto alle carceri.

Fermi per misure

I pattugliatori dei RR. CC. l'altra notte procedettero all'arresto di certi Comelio Edoardo di Gio. Battista da Magreda di Povoletto, diciottenne e Mattiellis Umberto di Eugenio, di Attimis d'anni 15 perché sprovvisti di mezzi e recapitolati; nonché di tale Vittorini Rosa di Luit d'anni 19 da Nimis che girava clandestinamente per i viali.

Contravvenzione

Carta Teor Maria abitante in Via Libertà n. 24 venne posta ieri, dagli agenti del P. S. in contravvenzione giusta l'articolo 4 sul meretricio, molte di queste per le quali si pullulano e infestano la nostra città. Dovrebbero venir abbondantemente salassate con esemplari contravvenzioni e qualche cosa di più.

Per motoristi e ciclisti

I Motoristi ed i Ciclisti dovrebbero sempre tenere con sé una scatola di Unifol Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite abrasioni, scottature e simili lesioni. — Ununque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50 — Dep. Generale G. Gioglio, 19 (Appuceio, Milano) (8).

Polizia e vigilanza urbana

Statistica operazioni compiute durante il mese di febbraio 1923: Regolamento Polizia stradale 19; id. urbana 35; idem Edilizia 11; idem Rurale 9; idem cani 16; idem Igiene 44; idem velocipedi 3; idem autoveicoli 11; idem riposo festivo 7; idem mercati 17; idem arresti di mendicanti 14; Denunce per reati comuni seguite da arresto 8; Denunce per contravv. disposizioni sulla pubblica 2; Accompagnamento di persone folte da male 5; Totale 200.

Polizia e vigilanza urbana

Fra le 44 contravvenzioni al regolamento d'igiene devono considerarsi 25 per denunce all'Autorità Giudiziaria di attivando sorprese a vendere latte in parte e del tutto scremato ed ammacchiato.

Cose scolastiche

Dalla locale Sezione Magistrale «Nicolo Tommaseo» veniva ultimamente votato il seguente ordine del giorno a trasmesso con viva raccomandazione al presidente del Consiglio ed al ministro della P. I.:

ORDINE DEL GIORNO:

La Sezione Magistrale della «Nicolo Tommaseo» di Udine

Visto che si rende necessario provvedere a una riforma della legge che regola attualmente l'educazione degli orfani dei maestri;

Ritenuto che, per evidenti ragioni pedagogiche e morali, è bene che tale educazione avvenga nelle rispettive provincie alle quali gli orfani appartengono per nascita o domicilio.

Fa voti:

1) che l'educazione stessa avvenga sotto il controllo dei tutori e dei più prossimi congiunti degli orfani medesimi;

2) che sia per ciò, abolito l'Istituto burocratico nazionale a tale scopo ora esistente;

3) che ogni orfano goda di una borsa di studio per la propria educazione in quale dovrà essere affidata a istituti provinciali da designarsi su proposta dei congiunti di esse, o, quanto meno, del consiglio di famiglia in accordo con il Comitato provinciale costituito da maestri.

Sia dall'uno come dall'altro Ministero pervennero all'on. Biavaschi, che era vivamente interessato, le assicurazioni che i desiderata della Nicolo Tommaseo saranno tenuti in debito conto.

Adoperando un coltello

Il ventiduenne Manzoni Renzo si produsse ieri una ferita da taglio all'indice della mano sinistra. Venne medicato al nostro Ospedale e guarirà in una ventina di giorni.

La caduta di una piccina

La piccola Vecchi Assunta di anni tre di Davide cadde accidentalmente battendo la testa sulle pietre e producendosi una ferita lacero-contusa alla regione frontale giudicata guaribile in 15 giorni.

Conferenza su S. Giovanna d'Arco

Domenica, 4 corr. alle ore 20.30, la signorina Maria Fagarazzi, Presidente del Circolo G. F. C. locale «S. Giovanna d'Arco», terrà, nel teatrino del Carmine (con proiezioni), su «Santa Giovanna d'Arco».

L'ingresso è libero a tutti.

Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano

Mentre a Milano la costruzione del Padiglione del Friuli, su geniale ed improvvisato progetto del nostro architetto ing. Gilberti, s'ha erigendosi (le fondazioni sono già gettate), al Comitato, sia a Udine che a Gorizia, pervengono numerose le adesioni di industriali ed agricoltori.

Il Comitato di regia di far presente ai Friulani che, pur essendo doveroso per tutti di partecipare a questa importantissima affermazione friulana; dato il carattere rappresentativo del Padiglione, i campioni ammessi dovranno avere dimensioni limitatissime, e cioè che, più che una mostra personale, rappresentino nell'insieme lo sforzo produttivo del Friuli.

Occorre anche tener presente che ci troviamo di fronte ad una Fiera, ad una Mostra commerciale e non ad una Esposizione, e che, per essere palese la possibilità di facile ed abbondante produzione dei campioni es. orf.

In fine il Comitato desidererebbe che, specialmente per la parte agricola che forse in questo momento avrebbe da campionare, fossero predisposti dei prospetti, dei diagrammi o delle altre indicazioni grafiche, dalle quali apparisca il progresso produttivo delle singole aziende, con speciale raffronto a questo sarebbe assai desiderabile fra le condizioni di auto-invasione, quelle di zona e di attuali colture.

Specialmente agli Enti, e si agrati come industriali, viene fatta cal a raccomandazione per queste a mostrazioni grafiche.

L'orario dei barbieri

Giovedì sera nella sala dell'Albergo al Telegrafo si riunì la nuova commissione eletta nella ultima assemblea generale dei proprietari barbieri di Udine. Ad essa si unì pure a commissione composta di nove lavoratori che di buon grado accettarono di condurre col loro operato la commissione padronale al fine di far rispettare integralmente l'orario firmato e la variante votata a maggioranza per la chiusura estiva alle ore 14 nei di festivi.

Si votò ad unanimità una amnistia per vari contravventori, pendenti presso un legale; e, si stabilì di comune accordo un'opera sana, onde venire allo scopo di far cessare quello stato di ma-

lumore creato causa pochi dissidenti di qualche rione che male osservando l'orario vorrebbero imporsi alla grande maggioranza.

La sana opera delle due commissioni nutre fiducia di addivenire ad un accomodamento perfetto. Speriamolo.

Venditori di latte in contravvenzione

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica l'elenco di venditori di latte dichiarati in contravvenzione o denunciati alla Autorità Giudiziaria perché trovati con latte che dal risultato della analisi è stato accertato del tutto od in parte scremato od ammacchiato.

(Dal 1 gennaio al 28 febbraio 1923): Virgilio Lucia abitante Remanzacco; Rusconi Gemma abit. Via Grazzano; Volinia Agnese abit. Terenzano; Bisiaco Lucia abit. Remanzacco; Pozzi Gino abit. Via Manin; Pravisani Angelo abit. Via Madonetta; Mesaglio Silvia abit. Pagnacco; Driussi Enrico abit. Pagnacco; Basandella Clemente abit. Cormor Basso; Cozzi Guido abit. Via del Tiglio; Venuti Marcellina abit. Flaio (Pagnacco); Groppo Lucia abit. Remanzacco; Della Rossa Giuditta abit. Cormor Basso; Cuberli Umberto abit. Brance; Borghini Beatrice abit. Piazzale G. B. Cellina; Tragoni Severina abit. Cormor Basso; Giorgiuti Veronica abit. Via Torino; Lodolo Marcello abit. Via Pirano; Siroppolo Anna abit. Colugna; Driussi Enrico abit. Castellerio; Groppo Anna abit. Remanzacco; Merlino Albina abit. Pagnacco; Calligaris Anna abit. Flaio; De Vit Onorina abit. Cormor Alto; Rrini si Maria abit. Castellerio.

Le operazioni vennero compiute dai vigili sanitari.

Il Sac. Ridolfi all'estero

Sappiamo che il Sac. Ridolfi, direttore del Segretariato del Popolo, è partito, in missione per il Belgio e la Francia settentrionale. Scopo del suo viaggio, che è il quarto dall'agosto p. p. in poi, è quello dell'assistenza materiale e morale-religiosa ai nostri emigranti, che si trovano colà.

Il Sac. Ridolfi in nome del Segretariato che da oltre 20 anni procura di alleviare le miserie del popolo lavoratore, assiste a un vero apostolato di bene dando assistenza ai nostri operai all'estero, che del Segretariato, del Popolo riconoscono l'opera altamente caritatevole.

Il Segretariato

Assemblea. — Domenica 25, riunitasi il Consiglio in seduta plenaria. Prevedeva l'adunanza il Presidente Agro La Pietra. Il segretario della società sig. Raimondo Zorzi lesse la lettura dei precedenti verbali. Indi il revisore ai conti sig. Saccavino Privato sottopose al Consiglio per la sua approvazione il resoconto amministrativo del 2.º semestre il quale fornì i seguenti estremi: Entrata complessiva it. L. 1547, uscita it. L. 1739.45, compresi in esse it. L. 540 state elargite a soci infermi, deficit it. L. 192.45.

Resoconto che venne ad unanimità approvato. Il Consiglio poi deliberò di convocare i soci in assemblea generale la Domenica 11 Marzo ove verrà data lettura della relazione economico-morale 1922, nonché verrà sottoposto alla approvazione il resoconto amministrativo annuale stesso anno.

Deliberò pure aprire in detta assemblea la sottoscrizione fra i soci presenti nei riguardi del Congresso Eucaristico del p. v. settembre.

Venne delegato il socio Saccavino Privato, a dare relazione dell'opera svolta dalla Società.

Il Consiglio a suo malincuore in forza agli articoli 11 e 40 dello Statuto dovette pronunciarsi per la radiazione dei soci morosi di oltre una annualità.

Inoltre deliberò rinnovare il contratto di assicurazione mobili della Società. La Presidenza comunicò al Consiglio aver ideato di convocare i soci ad una festa votiva al Santuario della B. V. di Ribis stantechè in quest'anno ricorre il 1. Centenario dell'istituzione del Carmelo. Di questa delibera il suddetto stabilì di dare partecipazione all'Ordinario Diocesano onde ottenere la sua approvazione. Il Consiglio fece voti che al più presto di venga nominato il nuovo assistente ecclesiastico di cui la Società è priva da oltre un anno.

Beneficenza

Hanno versato alla S.A.F. per l'iscrizione fra i soci «ad memoria» della defunta signora Anna Sturm ved. Camavitto L. 10 ciascuno i signori: I. Babbazzen, A. Ferrucci, E. Pico, Spezzotti, Marinetti, Beicht, Mareovich, Coccani, G. Biasutti, Misani, Ognani, Martina, G. Ornet, Malignani A., Malignani C.

Il sig. Giovanni Fioretti ha elargito L. 50 alla locale Congregazione di Carità nel 2.º anniversario della morte del di lui figlio Umberto.

Il sig. maestro G. Ornet offre L. 20 all'Istituto Sordomuti come «Amico» tessera. La Banca del Friuli offre la copiosa somma di 500. Il giovine i-finito provato anche recentemente da disprezzi e da serie difficoltà, ringrazia d'

gran cuore ed ha fede nell'assistenza dei buoni.

All'Associazione «Scuola e Famiglia» pervennero le seguenti offerte: in morte della compianto signora Anna Sturm ved. Camavitto: cav. Ugo Del Vecchio, direttore e funzionari della Banca d'Italia L. 100; Famiglia sig. Pietro Del Negro 5; Maria Dorigo 5; Ida Bianchi 5; Giuseppina e Lina Moro 30; rag. Ettore Bruni 10; Famiglia Malignani 100 — in morte della signora Elisa Zanini Gobbi: Maria Lestuzzi Piccoli 10 — in morte della signora Maria Plano Del Pino: Maria e Umberto Cappellazzi 5. Il Cons. d'Am. della Caccia di Risparmio, ha elargito la somma di L. 5000.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha erogato all'ospizio Tomadini la somma di L. 5000; la Banca del Friuli L. 500. La Direzione dell'ospizio, riconoscente ringrazia cordialmente.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Rigattoni al sugo — Stufato di bue con contorno. Sera: Riso e patate — Spezzatini di vitello con contorno.

Diario Sacro

Sabatò, 3 Marzo: S. Canevonda — S. Tiziano — S. Marino — S. Anselmo. Domenica, 4 Marzo: S. Casimiro — S. Caio — S. Paolino — S. Appiano — S. Adriano.

Conferenze a S. Pietro Martire

I giorni 5, 6, 7 marzo il Rev. Missionario Padre Bassi terrà delle conferenze illustrative sulla Pia Opera Signora della Carità, alle ore 15 nella Chiesa di S. PIETRO MARTIRE. La Presidenza confida che un numeroso uditorio vorrà accorrere ad ascoltare la parola del dotto oratore. \*\*\*

Domenica, a S. PIETRO M., alle ore 8 Comunioni generali degli ascritti al Terz'Ordine Domenicano; ore 11 adunanza della Bianca Legione Piccoli Rosarianti; ore 17 adunanza degli ascritti al Terz'Ordine Domenicano.

Spiccioline di Cronaca

Con un colpo di flobert il quattordicenne Ermenegildo Rosso, abitante in via Morosina si ferì alla mano sinistra fu medicato all'Ospedale.

Le cassette centrali della Posta saranno votate in tempo utile perché la posta prenda il Diretto delle 20 alle precise ore 19.20. La disposizione utile e opportuna sarà scrupolosamente osservata.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Il melodramma «L'Ombra», che il maestro Plotow musicò su libretto di M. De Saint Georges, apparirà questa sera, e per una sola volta, sulle scene udinesi. Esso ebbe il battesimo inaugurale nel 1870 all'OperaComique di Parigi.

L'autore — Federico Ferdinando co. di Plotow — nacque a Teutendorf, nel Meklemburgo, il 27 aprile 1812. Fece i suoi studi musicali a Parigi — quando si trovava col padre suo colà ambasciatore — studi che con grave danno, dovette interrompere in seguito ai moti rivoluzionari del 1830. Ritornato a Parigi due anni dopo, il giovane musicista, che già aveva composto: i «Pietro e Caterina», «Rob-Roy», «La Duchessa di Guisa», si trovò chiuse le porte dei teatri e dovette adattarsi a far rappresentare i suoi primi lavori in ambienti particolari e col ristretto intervento della classe aristocratica a cui egli apparteneva.

Fu solo nel 1830 che Plotow poté presentare al gran pubblico «Il naufragio di Medusa» ed ottenere il primo successo ufficiale. Di poi, e specialmente con «L'anima in pena» (1846) e «Martha» (1847) suoi capolavori questi, ebbe la notorietà.

Seguirono «La vedova Grapin» e «Pia nella» — opere in un atto — «Granduchessa Alha» e «L'ombra» melodrammi in cui manca il coro). Prima della sua morte, avvenuta nel 1883, Plotow scrisse ancora molti altri balletti, pantomime, romanze, trii, ecc., ma è ricordato solo per la sua «Martha» opera assai apprezzata per la grazia e l'eleganza che la distinguono.

«L'Ombra» sarà questa sera diretta dal Maestro Arturo Preti.

AL «TOMADINI»

Buzzetto lirico - drammatico «Tarcisio». Questo melodramma di squisita fattura musicale e di perfetta interpretazione drammatica, tanto entrò nelle simpatie del pubblico, che alla Direzione dell'Orfanotrofio Tomadini, pervennero, ripetute domande per una nuova audizione.

Il Consiglio d'Amministrazione che per senso di grato animo ai Benefattori dell'Istituto, diede già due esecuzioni gratuite nelle ultime sere di carnevale, non è in grado di sostenere la spesa per una terza audizione se non verso un tenue contributo a beneficio degli Orfani.

Ha determinato perciò di ripetere l'esecuzione con scenaggio migliorato e con aumentata strumentazione, la sera

di giovedì 8 Marzo — metà quaresima — alle ore 6 pomeridiane.

Primi posti L. 5, secondi L. 3. I biglietti d'ingresso si acquistano presso la Cartoleria Gremese, Via Cavour ed alla sede dell'Istituto.

Marionette

Domenica 4 marzo 1923 alle ore 5.30 pm, nella sala del teatrino di Via Genona n. 50 si darà LO SCHIAVO DI COSTANTINOPOLI con Arlecchino condannato al palo e Facanapa Turco per interesse.

Commedia umoristica tutta da ridere in 3 atti 7 quadri.

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA Serie N. 9 numero vincente 99. Il premio è tenuto a disposizione del vincitore dieci giorni da quello della proclamazione.

Oggi dalle ore 17 e Domenica dalle ore 15 si ripete il spettacoloso lavoro d'avventure Scalabrino. Interpreti principali Onorato Garaveo l'indimenticabile «Scalabrino» nella grandiosa film

Il ponte dei sospiri. La più grande novità. Clamorosissimo successo.

Prossimamente I tre moschettieri. Ad ogni spettatore verrà distribuito Gratis un tagliando numerato per concorrere a vincere i ricchi premi della Film della Fortuna.

Cronaca dello Sport

Coppa Paroni

L'attivissima Coppa Paroni, che tanto interesse ha suscitato l'anno decorso nell'ambiente sportivo studentesco, si conatterà anche quest'anno.

L'A. S. U. ha già diramato gli inviti alle scuole concittadine.

Da quanto abbiamo potuto raccogliere sembra siano già assicurate le iscrizioni dei teams delle R. Scuole Tecniche e dell'Istituto «Antonio Zanona». Ci dilungheremo su questo argomento nei numeri seguenti. Intanto facciamo caldi voti che l'esempio delle due scuole concittadine sia seguito.

GORIZIA

Il sequestro di una cassetta di bombe "sipe"

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, tendenti allo scoprimento e conseguente sequestro di armi ed esplosivi non denunciati o comunque resi occupati la locale Questura ha da tempo iniziato un attivo lavoro di indagini che sotto la guida personale del Commissario cav. Pagliocchini coadiuvato dalla squadra politica, portarono a risultati soddisfacenti. Difatti ieri mattina il Commissario con alcuni agenti ha eseguito una improvvisa perquisizione nella baracca N. 58 sita in località «la Bianca», abitata da tale Cefarin Caterina d'anni 44. Sotto un mucchio di fieno ermeticamente chiusa, giaceva una cassetta con N. 31 bombe «sipe» cariche cassetta che naturalmente venne sequestrata.

La Cefarin interrogata, sulla provenienza delle pericolose bombe confessò che la cassetta venne tempo addietro depositata da certo Zanella Bruno d'anni 27, di Gorizia. Rintracciato lo Zanella, che è fascista, venne tratto in arresto, assieme alla Cefarin, sotto l'imputazione di aver contravvenuto a precise disposizioni ministeriali contenute nel D. L. del 3 agosto 1919.

Auguriamo pertanto che l'opera della Questura sia facilitata dalla cittadinanza in modo da togliere dalla circolazione le armi ed esplosivi che non dovrebbero in alcun modo essere occultati. E ciò nell'interesse generale.

Lo scandalo di Via Codelli

Proseguono le indagini per accertare eventuali responsabilità o complicità di persone implicate nello scandaloso affare di via Codelli.

Ci consta pertanto che ieri venne tratto in arresto, sotto l'accusa di complicità il proprietario, dello stabile n. 72 di via Codelli, certo Strukul Francesco di anni 66, celibe e pensionato.

Consorzio per la tutela dei crediti in Romania

La Camera di Commercio comunica agli interessati che sotto gli auspici della Camera di Commercio Italo-Romana di Milano, si è costituito il «Consorzio Italiano per la tutela dei crediti in Romania» con sede a Milano e sezione a Bucarest.

Il Consorzio ha lo scopo: a) di svolgere presso le Autorità italiane e ro-

mane un'azione intesa a facilitare e garantire la liquidazione e riscossione dei crediti dei suoi associati verso le ditte e verso lo Stato Romano; b) di rappresentare i propri associati nella riscossione dei loro crediti in Romania; c) di provvedere nel limite del mandato conferitogli alla liquidazione dei crediti controversi dei propri soci; d) di studiare e trattare ogni Enti rappresentati i debitori romeni le condizioni e moralità per una eventuale forma tipica di liquidazione vantaggiosa da garanzia collettiva o bancaria; e) di svolgere a tutela dei propri soci un'azione di sorveglianza sui debitori; f) di svolgere tutte quelle azioni ed interventi che si saranno ritenuti opportuni per il raggiungimento dei fini sociali.

Ulteriori informazioni fornisce la segreteria del consorzio: Milano, Via Montforte 36.

Carrettiere disgraziato

Il carrettiere Turco Giovanni d'anni 40 da Attimis, alle dipendenze della Ditta Bressan di piazza De Amicis, mentre ieri stava caricando, dei sacchi di farina cadde malamente dal carro riportando la distorsione del piede destro.

ECONOMICI

Offerte d'impiego

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 172 Nice (Francia).

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista

Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e neuralgie reumatiche

D.º GIOVANNI FATONI

Via Lovaria - UDINE

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000 SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele Tutte le operazioni di Banca

Prima di decidervi per gli acquisti nel vostro interesse ricordatevi che al Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 Troverete sempre pronto un ricco assortimento di MOBILIE Solidi, di ottimo gusto, garantiti per lavorazione e a prezzi ridottissimi Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi - Salottini - Yallicci Levatevi la soddisfazione e vi convincerete

# Imponente manifestazione di pietà

## per la venuta a Gorizia del braccio di S. Francesco Saverio

Da queste colonne abbiamo annunciato l'arrivo dell'insigne Reliquia di San Francesco Saverio: abbiamo rivolto un sentito appello al buon popolo Goriziano. Ora dopo l'insolito tripudio, facendo quasi eco alla solennità replichiamo: Gorizia è la città della fede e della riconoscenza. Dacché Fede e riconoscenza furono i motivi di tanto entusiasmo per l'Apostolo delle Indie, Nostro glorioso Patrono, Francesco Saverio.

### L'arrivo del Santo Braccio

Fu nella splendida alba di lunedì 26 p. p. la preziosa Reliquia venne privatamente portata dalla stazione al Seminario delle Missioni Estere su una carrozza. Erano le 6.40. Gli alunni con altre più persone, che avevano frequentato il fervoroso triduo nella Cappella dell'Istituto si disposero in forma professionale nel cortile d'ingresso. Scese il R. P. Provinciale della Compagnia di Gesù: era portava l'insigne Resto dell'Apostolo e fu un fremito di gioia quando si mostrò quella Destra potente.

Un fervido «Laudate Dominum» del M. Perosi echeggiò nell'aurora della festa e fu quasi il segnale del trionfo. Seguì il «Magnificat» continuato nella Cappella, parata con ogni decoro possibile. S'intonano altri canti mentre il R. P. Provinciale indossa i sacri paramenti per la Messa.

La Chiesa è gremita e molti non potendo entrare s'accostarono d'inginocchiarsi all'ingresso. Al Vangelo con la santa letizia dipinta sul volto, il Rev. Celebrante indirizza alcune vibranti parole ed accennando d'essere stato presente ai trionfi straordinari di Milano, Brescia e Parma si dice sicuro di vedere altrettanto a Gorizia.

La sua speranza non fu delusa. Dopo la Messa infatti la folla continua incessantemente ad affluire: tutti vogliono vedere, baciare il Santo Braccio. Allora si incominciano a dare delle benedizioni, a farlo baciare alla fine di ciascuna Messa.

E' una santa gara, una divota irruzione fedeli d'ogni età, sacerdoti, tutti convengono con gaudio estremo. Intanto si susseguono le Messe fino alle ore 10.

Alle 10 vi fu Messa Pontificale dall'Illmo e Revmo Mons. Antonio Zecchini Arcivescovo di Mira e Legato Apostolico nelle Repubbliche del Baltico.

I Chierici delle Missioni eseguiranno la Messa «Te Deum Laudamus» del Perosi.

E il popolo continuava a riversarsi. Alle dodici il S. Braccio venne trasportato ai diversi Istituti religiosi, a Corsone, e ad ospedali: in fine al Collegio S. Luigi in attesa della processione vespertina.

### La grande Processione

I cari alunni del Collegio S. Luigi diedero solenni testimonianze di fervido entusiasmo all'Apostolo e s'accinsero a seguirne il corteo della sera. Ed eccoci all'ora della massima gloria del Saverio.

Fin dalle 5 pom. vari Istituti, Congregazioni ed Associazioni con stendardi, fiori e candelieri si radunarono nella Piazza della Vittoria. Si disposero tutti in bell'ordine. La Reliquia parte dal Collegio S. Luigi ed all' sbocco di Via Oberdan, Sua Altezza l'amatissimo nostro Principe Arcivescovo nella maestà del rito Pontificale l'accoglie.

A Lui fanno corona gli Illmi e Rev. Mons.ri Canonici della Cattedrale, molti Rev. Sacerdoti, i Rev. Padri Francescani e i Chierici del Seminario. La Destra del Taumaturgo Saverio viene innalzata sul festoso baldacchino mentre i Sacerdoti, i Chierici, i fanciulli ed il popolo alternativamente cantano esultanti. Il sacro corteo procede maestosamente: i negozi si chiudono: la luce incomincia a declinare: compare la volta celeste illuminata dagli astri al nuovo spettacolo di tanta fede. Si tocca Piazza della Vittoria: che colpo d'occhio ammirabile! Un formicolio di popolo, un assieppamento tale da farsi credere che quella fosse una testa sola. Ma certamente fu l'anima di Gorizia cattolica che unica palpitava in quel dibattito di folla devota. Intanto le campane squillano e gettano le ondate della letizia per l'aria: i fuochi di bengala illuminano dalle finestre pavese di gran balcone del Tempio e dei rami di arbo odorose sono stesi da fanciulli bianco-vestiti dove passerà il sacro Braccio.

Molti pregano, molti invocano, alcuni piangono di consolazione e di fede, tutti godono. Si toccano verso le sette le soglie del Tempio addobbato per la occasione. La musica ne saluta l'arrivo sulla porta maggiore mentre all'interno l'organo freme e un coro pieno ed esultante intona l'Inno: «O Saverio salute delle genti». Lentamente i due Sacerdoti due PP. Cappuccini ai quali toccò di portare la santa Reliquia, sono nel centro della Chiesa su trono ornato di fiori, illuminata offerse. Subito che ven. Capitolo ed il Clero loro sedi, il Rev. D. pulpito e s'accinge ad un

eloquente e divoto discorso. Raccomanda il silenzio: ma quel fiume grosso di popolo non sa tacere. Allora l'oratore invita incomincia con voce potente, animata dal fervore e dalla fede. Fummo assai dispiacenti di non aver potuto raccogliere tutte le sue parole infocate: certo però che quelli sprazzi di luce animata, quelle parole entusiastiche che di tanto in tanto giunsero a noi ci diedero argomento dell'intero sermone, tutto una fiamma di santo sfogo misto a gratitudine ed a fede nel Taumaturgo. Segue il solenne «Te Deum» intonato con voce risonante e commossa dal venerato nostro Pastore che certamente giova di vedersi attorno quel suo polo per il quale Egli prega, soffre, e consuma la sua esistenza. Poi Egli ascese il trono, prese in mano il Santo Braccio e benedì con l'effusione del cuore. Momento indescrivibile...

Il ven. Clero parte. Si incomincia il bacio della Reliquia. E' impossibile proseguire tanta è la calca di gente. Si teme qualche caso doloroso e si ritira il santo Braccio. Ma il popolo insiste ed istantemente chiede. Allora si danno varie benedizioni collettive e così si prosegue fino alle nove della sera.

Finalmente la S. Reliquia viene riportata al Seminario delle Missioni dove fu dapprima visitata dai cari giovani del Circolo Cattolico e poi custodita con fervorose preghiere dei Chierici che vi passarono la notte in veglia d'onore. Fu un solo inno di gloria dal mattino alla sera inoltrata: ma non era finito.

### Il giorno dopo

Vi fu chi si recò al Tempio di S. Ignazio alle sei del mattino ed asserì di non aver potuto ricevere la S. Comunione per la ressa di popolo. A quest'ora infatti si celebrò la S. Messa con canti e predica slovena. Non s'arrestò il continuo fluire della folla benché il tempo piovoso sembrasse frapponere ostacoli. I Padri Gesuiti continuamente danno benedizioni col S. Braccio ed accostano oggetti alla Reliquia perché ancora oggi è impossibile darla a baciare.

Alle 9 l'Illmo Mons. Sion, Vicario Generale, assistito da sacerdoti e da chierici vi celebra la Messa Pontificale. Dall'orchestra s'odono canti devoti e note toccanti di violino.

Il S. Braccio rimane fino alle dodici nel Tempio e poi viene portato all'ospedale dei Fatebenefratelli che l'accoglie in un suono festoso di campane. Di là viene trasferito al Seminario delle Missioni dove più persone ancora s'accostano per vederlo e baciarsi l'ultima volta. E giunge purtroppo anche l'ora della partenza.

Sono le 2.15: i Padri ed i Chierici della Compagnia di Gesù si raccolgono ancora nella Cappella col popolo. E' l'addio. Il Rev. P. Provinciale parla commosso e sprona tutti a dire con Giacomo al grande Taumaturgo: «Non ti lascerò se non mi benedirai».

Di nuovo si canta un festoso «Te Deum», si danno le ultime benedizioni ripetutamente richieste. Si prepara l'automobile: sotto la pioggia molti attendono: un gragoroso «Viva San Francesco Saverio» erompe: un solenne battimano e la cara, la santa, la tanto desiderata Reliquia parte a benedire la città di Trieste.

Così fu esultata la Destra di un Uomo che morì povero e non impinguò altro che una Croce di legno. Ma in Lui — ripetiamo con l'esimio oratore della festa — in Lui s'è verificata non la domanda incerta, ma l'asserzione ferma del Poeta Cristiano: «Fu vera gloria». Egli ci benedica anche lontano. E il suo Cuore generoso si mostrò largo di benedizioni a quanti cooperarono, all'assaltazione della sua Destra; a Sua Altezza il nostro Principe Arcivescovo, ai Rev. Monsigneri, al Rev. dott. Fogar, anima e vita della solennità e della festa, ai sigg. Catechisti e a tutti i Rev. Sacerdoti, all'oratore, agli Ordini Religiosi, agli Istituti, Collegi e pie Associazioni.

E poi questo nostro Protettore benedica tutti noi di nuovo. E se è scritto nei decreti del Cielo — concludiamo osservando con l'oratore — che Gorizia non abbia a godere di prodigi visibili alla venuta della sua Reliquia miracolosa, certo però ch'essa ha servito assai per risvegliare la fede, far rifiorire la pietà, sanare le anime ed a confortare gli afflitti nei travagli della vita.

Questo sarà il ricordo più caro dei giorni passati, ricordo che i nostri tardi nepoti non dimenticheranno, perché la fede risorta, la pietà rinvigorita reclameranno a loro principio le gloriose giornate del 26, 27 febbraio 1923, quando Gorizia esaltava il suo insigne Protettore.

«: o :»

### Arresti per misure di pubblica sicurezza

Dai carabinieri di via Caducei vennero tratti in arresto perché vagabondavano in atteggiamento sospetto certi Genile Michele d'anni 20 da Tarcento, operaio disoccupato, Brancaccio Umberto d'anni 23 da Castellamare Stabia, pittore disoccupato, Fogaria Giuseppe d'anni 23 da Andria, gelatiere disoccupato;

Ebraico Alberto d'anni 23 da Tarcento, meccanico disoccupato. Gli arrestati erano privi di documenti e di mezzi di sussistenza.

Venne pure tratto in arresto il pregiudicato Urban Giovanni quale sospetto autore del furto in danno di certo Mičlansig Francesco, abitante in via Pietro Bosi. Il Mičlansig ha denunciato che tre notti addietro, mentre dormiva in una stalla assieme all'Urban venne derubato di un libretto dentro il quale si trovavano L. 176 in contanti. Raccontata la cosa all'Urban, questi fuggiva non facendo ritorno che dopo due giorni, senza naturalmente un soldo.

### L'arresto di un pazzo

L'altra sera verso le ore 18 dai militi della Croce Verde veniva ridotto, all'im potenza ed in seguito ricoverato all'ospedale dei Fatebenefratelli certo Moicus Giovanni d'anni 24 da Salcano in preda ad evidente pazzia.

### L'arresto d'un ladro

Tempo fa, a Circhina, fu commesso un rilevante furto di stoffe, biancheria ecc. in danno di Maria Obidi, maritata Cuk. Recentemente i carabinieri scoprirono che oggetti provenienti da quel furto, venivano messi in vendita in tale Giuseppina Skok per cui praticarono una perquisizione domiciliare che portò al rinvenimento di tutta la refettiva che fu riconsegnata alla sua legittima proprietaria. La Skok, fu scortata alle carceri mandamentali di Gorizia.

### Per l'istruzione cooperativa

Nella sede della Società economico sociale Goriziana in Via Mazzini N. 4 mercoledì 28 febbraio ad ore 5 pom. ebbe luogo una adunanza di tutti gli adetti alle singole Società residenti in casa allo scopo d'istruzione cooperativa; venerdì 2 marzo ad ore 6 pom. ha avuto luogo l'adunanza generale della Cassa Rurale Goriziana; sabato 3 marzo alla stessa ora si radunarono i soci della Cooperativa Centrale Consumo Agricola per discutere vari problemi e domenica 4 marzo ad ore 11 ant. si avrà l'adunanza generale della Sezione di Gorizia Associazione Sindacale Ferrovieri Italiani. Il dopo pranzo dello stesso giorno le Società Operaie cattoliche Goriziane daranno un trattamento familiare drammatico-musicale, con scelto programma nella sala Giuseppe Verdi. Il coro della Società Agricola Operaia cattolica Goriziana oramai conosciuto per la sua valentia eseguirà alcuni pezzi scelti sotto la direzione del suo Maestro signor Komel.

### Interessante documento di 100 anni fa

Nella casa N. 6 di via S. Chiara fu trovato l'altro giorno sotto il pavimento del 1.° piano in occasione della riparazione dell'impianto, una scatola di metallo ed in essa, accuratamente riposto, uno scritto che certamente interesserà i nostri lettori. Esso fu compilato e messo in quel sito da un cittadino goriziano circa cent'anni fa; noi lo riproduciamo tal qual'abbiamo facoltà di trascriverlo dall'originale.

Gorizia, 2 giugno 1830 (trenta). Benigno lettore, tu che forse di qua a due secoli troverai questa carta che mera bizzarria, ripongo in questa scatola, sappi che io ve la posi nell'occasione che feci cambiare il pavimento di questa camera mia dormitoria.

Io sono il padrone di questa casa al N. 110 di militar conscrizione dell'età d'anni 58, mi chiamo Andrea de Bressiani, sono pensionato ces. reg. Direttore della tavola Registratura, ammogliato, con la cara e virtuosa mia consorte Anna Maria nata Nob. de Braunzier di Tolmino: tengo ancora una sola figlia, di nome Gioseffa d'anni 24, di buoni ed illibati costumi, nubile, di statura picciola, grassotta e d'un ottimo umore.

Possiedo in Villess un galante casino al N. 60, e le case coloniche nelle stesse pertinenze, cioè due sotto lo stesso N. 60, e le altre conscritte con i N. 61, 62, 64, 3 e 33; e pure in Salcano una casa al N. 142 e diversi ranchi sotto Cormberg: come pure da 150 campi in Villess.

Mio padre chiamavasi Antonio de Bressiani, che si ammogliò nell'anno 1766 con l'ottima mia madre Barbara Contes sa Manzoni di S. Vito del Tagliamento; mio Avò era Andrea de Bressiani maritatosi con Giustina de Alessio figlia del sig. Antonio de Alessio, e di Anna orfanda della famiglia dei Baroni di Tacco di S. Floreano.

Caro lettore, abbi per principale tuo avviso, che i parenti furono, e sono tutti i nostri più fieri nemici, e voglia pur il Cielo, che allui tuoi tempi vi sia in questo il mondo mutato.

Se per curiosità brami conoscere le prezzi medi dei generi, verso il quali ora si vendono, eccoti scritto:

Frumento a fiorini 1.45 x il Pollonico \*)  
Vino il boccale a x 8.\*\*)  
Sorgoturo a f. 1 x 30 il Pollonico  
Oglio a x 16  
Butirro a x 18  
Candele a x 13 il funto  
Carne a x 7 il funto  
Vitello a x 8 il funto  
Legna a fiorini 4 il clafter.

Amico lettore, se vuoi essere felice, vivi da vero cristiano cattolico, tieni lontano dal peccato, ama il tuo prossimo, vivi esemplarmente, fuggi lo scari-

dalo, e non dar mai ma giammai danaro ad prestito, nemmeno al tuo più intimo amico, qualora brami di conservarlo tale. — E per questi ricordi miei giustissimi, e per l'idea, che tu ora godi di questa abitazione, che oggi è pur mia ti scongiuro per le sacratissime viscere di Gesù Cristo, a far leggere subito una Santa Messa in suffragio dell'anima mia siegue la propria firma

Andrea de Bressiani.

q) Pollonico, volgarmente detto pensal: misura della capacità di 40 boccali ossia 156.  
\*\*) x — carantano; 60 carantani facevano 1 fior. — 2 cor.

### Escursione al Vodice

L'Unione operaia escursionisti italiani — Sezione di Gorizia — effettuerà domani una escursione sociale in unione alle sezioni di Trieste, Udine e Montefalco sul Monte Vodice (metri 652). La partenza avverrà dalla sede di via Alvarez alle ore 8.30 dopo cioè il ricevimento delle sommunate sezioni; l'arrivo sarà alle ore 12 circa; il ritorno è previsto per le ore 17.

Non occorre nessun speciale equipaggiamento ma solamente viveri per una colazione al sacco.

### In cerca di fiori primaverili

Il bambino Gomiseck Antonio d'anni 8 da Salcano ebbe ieri la cattiva idea di arrampicarsi su un piccolo dirupo in cima al quale trovavansi dei fiori. Ma gli incolse disgrazia perchè scivolando, cadde malamente a terra fratturandosi la mano destra. Venne ricoverato al nostro ospedale dove venne giudicato guaribile in 3 settimane.

### L'opera della Croce Verde

Alla ore 0.30 di domenica la Croce Verde fu chiamata d'urgenza nei pressi di Farra della Veltada per porcare i primi soccorsi a certi Antonio Balistig (di Rubbia) Madde Leonardo (Savogna), Grapulin Giuseppe di anni 42 per ferite gravi lacero-contuso alla faccia e alle mani il primo e per leggere ferite alla faccia gli altri due causate dal rovesciamento di un carro carico di botti. Il Balistig date le gravi condizioni fu ricoverato all'Ospedale Fatebenefratelli.

Il carro si era rovesciato per scassare il Grapulin che era ubriaco.

### CHIOPRIS - VISCONTI

Si ritora. — Il popolo di queste terre avendo appreso che sarebbe intervenuto il sig. Pio Mejer, per trattare sulla «cooperazione» accorse numeroso a sentire la sua parola. Desiderosa la gente di vedere rifiorire le proprie società, il nostro presidente trovò il terreno preparato.

Sicché non v'ha dubbio che prima di Pasqua queste istituzioni tanto necessarie specialmente in mezzo al ceto agricolo, assegnate le cariche, funzioneranno regolarmente come nell'anteguerra.

### LUCINICCO

Tenore. — Abbiamo assistito domenica scorsa alla rappresentazione che il Circolo Filodrammatico Giovanile di Farra ha dato alla sala Savoia a Lucinico e ci sentiamo in dovere di far notare al lettore la buona volontà di questi giovani dilettanti dell'arte che sebbene un po' troppo vivaci e pieni di elettricità nella recitazione della loro parte in «Cosimo il fabbro» hanno saputo interpretare le parti loro assegnate.

Un po' troppo vivace la signorina Pecorari mentre al contrario troppo fredda la G. Maria Bressan.

Bravo l'istruttore e direttore di scena G. Zorut Francesco di Cormons.

### VEDRIGNANO

Furti. — Nella notte di mercoledì i consueti proco graditi ospiti hanno visitato le case dei sigg. Kossut Francesco e Marinie Giuseppe asportando, farine salumi e vino per varie centinaia di lire.

Troppo carichi di refurtiva i gantuumini hanno abbandonato un sacco di fave provenienti dalla casa Marinie nei pressi della Cappelletta poco fuori del paese, sulla strada che conduce a Guisca

### GRADISCA

La nostra Cassa Agricola Operaia cattolica terrà la sua adunanza generale il giorno 11 marzo 1923 ad ore 11 ant. nella sala delle Associazioni cattoliche in Via Giotto per deliberare il seguente ordine del giorno.

1) Lettura dell'ultimo P. V.; 2) Presentazione ed approvazione del bilancio 1922; 3) Aumento del tasso d'interesse sui risparmi; 4) Eventuali.

I soci della bella nostra istituzione lo cale intervengono certamente numerosi.

### FOGLIANO

Funebri. — Lunedì venne trasportata così per essere tumulata nella tomba di famiglia la salma della ventenne Regina Visintin, figlia del nostro Vice-sindaco, spostato dopo lunga malattia nel sanatorio di Valdobbia dove la avevano condotta due mesi fa i genitori che nulla trascurarono per contrastare i passi all'azione fatale del morbo che difficilmente perdona. I funerali imponentissimi riuscirono una vera dimo-

strazione d'affetto verso la memoria della giovane scomparsa, di cui tutti apprezzavano il candore e bontà. Sulla fossa una a nome di tutte le amiche diede l'ultimo saluto che commosse tutti fino alle lacrime. Ai genitori così duramente colpiti sia di conforto la generale partecipazione al loro dolore, e la certezza che la perduta figliuola dall'alto del cielo saprà loro impetrare la cristiana rassegnazione che è il balsamo sicuro per rimarginare le più profonde ferite.

### GRADO

La Cooperativa di Lavoro e Produzione di Grado ebbe or sono otto mesi a domandare in acquisto, previa asta pubblica, al Municipio di Grado un appezamento di fondo per la costruzione di N. 25 casette operaie per i propri soci.

Tale domanda fu accolta favorevolmente da parte dell'Amministrazione Comunale di cui ne è a capo il signor Francesco Gregori che con giusto compendioso fece subito la proposta per la vendita di tale fondo in maniera che con la costruzione di 24 case sarebbe venuto un po' di lavoro in paese e avrebbe così eliminato in parte la grave crisi della disoccupazione che inferisce, essendo privo di industrie per la sua posizione topografica.

Ma ci furono subito certi messeri italiani denominati Marchesini e settari che fecero un ricorso contro alla vendita di tale fondo adducendo a motivo che su tale fondo sarebbe venuto costruito la stazione Ferroviaria, (tenete conto che Grado è un'isola) e caso strano la stazione doveva venire proprio su punto preciso dove si dovrebbe costruire le case operaie; è questo quello che loro dicono nel loro ricorso.

Ma resta invece associato che i predetti signori fecero il ricorso e lo fecero firmare da 44 loro seguaci (tutta la non numerosa loro clacca) perchè nella Cooperativa somministrate facevano parte sette dico sette regnicoli che loro chiamano Italiani.

Quest, lo dicevano pubblicamente adducendo a loro giustificazione che gli Italiani vogliono venire a comandare a Grado — come che Roma fosse per loro Vienna.

Non contenti del ricorso fecero viaggi sopra viaggi a Gorizia da quel già benemerito Commissario straordinario

Dottor Pascoli e tanto.... pascolaro su tale ricorso che stette a dormire a Provincia senza avere evasione ben sei mesi, quantunque l'Egregio sig. Pascoli Gregori Francesco facesse presso il già Commissario dimostrando che in paese esisteva una disoccupazione generale e che occorreva ad esso dare lavoro, ma tutto ciò era inutile quantunque ricevesse assicurazioni entro la giornata sarebbe stato spedito.

Quando Dio volle il ricorso venne respinto, e si poté procedere alla vendita di detto fondo paludoso, previa asta pubblica, che restò per Lire 11.130.00 e Cooperativa domandataria, non escludosi presentato altri concorrenti, cioè sono pochi quelli che oggi vogliono costruire dati i prezzi alti di costo materiale.

Vistosi sconfitti questi messeri italiani organizzando un altro ricorso ostacolare un movimento (forse desso verrà in quei paraggi la costruzione aeronautica) la costruzione delle case.

Siamo stati sempre in silenzio ma si credeva che avessero avuto altro quel poco dico poco pudore per arrivarci di tante bassezze, ma visto che hanno dignità e forse non ne avranno mai, ci decidiamo a scrivere la presente articolo facendo loro sapere che noi non siamo decisi a ripagarli con moneta e li preavvisiamo che stiamo apprendendo una campagna contro loro onde dimostrare tutta la loro invidia.... di Viennesi e incominciare con i famosi danni di guerra.

Dunque in guardia..... buona notte.

« \* \* »

Dott. R. De Giorgio - Dirett. resp. Stab. Tipografico S. Paolino - F.D.

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.45 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.30 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

### Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 7.30 — 18.18 — 16.43 — 19.38.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.30 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

## UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI  
Sede di MILANO  
Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Successi: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PARMA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - NOVARA - SASSARI - SAVONA - VERONA - TREVISO - UDINE - VICENZA

### Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Città	Giornale	Quota	Città	Giornale	Quota
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Trieste	Tribuna	quot.
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Verona	Paese	quot.
Cagliari	Der Tiroler	quot.	Verona	Messaggero	quot.
Catania	Bozner Nachrichten	quot.	Venezia	Corriere del Polesine	quot.
Cernobbio	Unione Sarda	quot.	Venezia	Rivista Agr. Polesana	quot.
Como	Risvegli dell'Isola	quot.	Venezia	Nuova Sardegna	quot.
Cormons	Corriere di Sardegna	quot.	Venezia	Cittadino	quot.
Ferrara	Il Solco	quot.	Venezia	Avvenire	quot.
Firenze	Corriere di Sicilia	quot.	Venezia	Popolo	quot.
Genova	Giornale dell'Isola	quot.	Venezia	Stampa	quot.
Messina	La Sicilia	quot.	Venezia	Gazzetta del Popolo	quot.
Milano	L'Araldo	sett.	Venezia	Momento	quot.
Napoli	Provincia di Como	quot.	Venezia	Libertà	quot.
Palermo	L'Ordine	quot.	Venezia	Nuovo Trentino	quot.
Pavia	L'Ordine della Domen.	sett.	Venezia	Popolo Trentino	quot.
Rapallo	Eco della Tremezzina	sett.	Venezia	Voce del Popolo	quot.
Ravenna	Eco del Lario	sett.	Venezia	Il Popolo di C. Battisti	quot.
Rimini	Gazzetta Ferrarese	quot.	Venezia	Risorgimento	quot.
Roma	Nazione	quot.	Venezia	Vita del Popolo	quot.
Sassari	Cittadino	quot.	Venezia	Riscossa	quot.
Savona	Amico delle Famiglie	quot.	Venezia	Gazzetta del Contadino	quot.
Savona	Nuovo Giornale	quot.	Venezia	Il Popolo della Mare	quot.
Savona	Unità Cattolica	quot.	Venezia	Piccolo	quot.
Savona	Caffaro	quot.	Venezia	Piccolo della Sera	quot.
Savona	Lavoro	quot.	Venezia	Patris dei Friuli	quot.
Savona	Successo	quot.	Venezia	Il Friuli	quot.
Savona	Südtiroler Landzeitung	quot.	Venezia	Bandiera Bianca	quot.
Savona	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Savona	Secolo	quot.	Venezia	Gazzetta di Venezia	quot.
Savona	Sole	quot.	Venezia	Gazzettino Illustrato	quot.
Savona	Organizzazione Econ.	sett.	Venezia	Sior Tonin Bona Grassano	quot.
Savona	Guerin Meschino	sett.	Venezia	L'Aurora	quot.
Savona	In Tramway	sett.	Venezia	Provincia di Vicenza	quot.
Savona	Mattino	quot.	Venezia	Corriere Vicentino	quot.
Savona	Roma	quot.	Venezia	Popolo	quot.
Savona	Giorno	quot.	Venezia	El Visentin	quot.
Savona	Don Marzio	quot.	Venezia	Il Domani d'Italia	quot.
Savona	Corriere di Napoli	quot.	Venezia		
Savona	Sei e Venticinque	bisett.	Venezia		
Savona	Provincia di Padova	quot.	Venezia		
Savona	Popolo Veneto	quot.	Venezia		
Savona	Giornale di Sicilia	quot.	Venezia		
Savona	Gazzetta Commerc.	bisett.	Venezia		
Savona	Provincia Pavese	bisett.	Venezia		
Savona	Squilla	sett.	Venezia		
Savona	Popolo	quot.	Venezia		
Savona	Libertà	sett.	Venezia		
Savona	Nuovo Giornale	quot.	Venezia		
Savona	Il Mare	sett.	Venezia		
Savona	Corriere di Romagna	quot.	Venezia		
Savona	Ansa	sett.	Venezia		
Savona	Messaggero	quot.	Venezia		

### GIORNALI DI LINGUA ITALIANA

che si pubblicano in Svizzera (prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovere	quot.
Chiasso	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	quot.
Lugano	Giornale degli Esenti	quot.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
Lugano	Gazzetta Ticinese	quot.
Lugano	Lista dei Forestieri	quot.
Lugano	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del	quot.

### TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserto e seguenti basi: